



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA E.T.S. - SETTEMBRE 2024

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

ITALIA  
NEWS 95

Foto: Stefano Carboni



# IL CAMMINO DI DONNE E BAMBINE CONTRO LA VIOLENZA

## I PROGETTI DI INDIFESA:

crescere libere  
in Italia e nel mondo

## SOSTEGNO A DISTANZA:

come raggiungono  
la scuola i bambini

## LA VOCE DEI SOSTENITORI:

scopri come attivarti  
per i bambini



## SOSTEGNO A DISTANZA

Aiutare un bambino è una grande storia d'amore: scopri il sostegno a distanza. Chiama **800.130.130**



## INDIFESA

Per dire basta alle schiave bambine e alle ingiustizie che subiscono. Scopri di più su [indifesa.org](http://indifesa.org)



## LASCITI

Il tuo lascito testamentario per il futuro dei bambini: non è mai troppo tardi per fare qualcosa di bello! [lascitisolidali.terredeshommes.it](http://lascitisolidali.terredeshommes.it)



## 5X1000

Inserisci il codice fiscale che protegge i bambini: **97149300150** [terredeshommes.it/5x1000](http://terredeshommes.it/5x1000)



## EMERGENZE

Aiuta i bambini più vulnerabili e indifesi che vivono in contesti di emergenza. Scopri tutti i nostri interventi su [www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)



## SUPERREGALI

Fai un regalo speciale in qualsiasi momento, grazie ai **SuperRegali** potrai aiutare i bambini e le loro comunità. Visita il sito: <https://regalisolidali.terredeshommes.it/>

# EDITORIALE

In questo numero del notiziario, troverete informazioni sul nostro Bilancio Sociale 2023. Il tempo della stesura del bilancio è realmente un periodo in cui si fanno tutte le valutazioni e il 2023 è stato senza dubbio un anno pieno di sfide importanti: la perdurante crisi umanitaria scatenata dalla guerra in **Ucraina**, il tremendo terremoto che ha colpito la **Turchia e la Siria**, la guerra a **Gaza** con la sua scia immane di vittime, moltissime delle quali bambini e bambine innocenti. Senza dimenticare i tanti conflitti su cui, purtroppo, si sono spenti i riflettori dell'attenzione internazionale.

È stato un anno in cui non abbiamo risposto solo alle emergenze ma abbiamo continuato ad impegnarci per costruire cambiamenti sostenibili per bambine, bambini, adolescenti e famiglie nelle comunità con le quali lavoriamo e che **aiutiamo in 22 Paesi del mondo**.

Un impegno che è cresciuto anche in Italia dove ci siamo occupati dei **migranti approdati sulle nostre coste** e dei **profughi ucraini** per garantire loro assistenza e supporto psicologico, ma anche con **progetti di sensibilizzazione, in particolare nelle e con le scuole**, per portare quel cambiamento culturale fondamentale per **stradicare la violenza contro bambine, ragazze e donne** e fare passi avanti per il raggiungimento della **parità di genere**.

**Con il sostegno di chi ci sta accanto e grazie al lavoro di tutto il nostro staff, abbiamo potuto realizzare 145 progetti di cui hanno beneficiato 1.502.856 persone.**

I risultati raggiunti ci fanno sentire orgogliosi e orgogliose, soprattutto se si tiene conto di uno scenario mondiale particolarmente incerto e difficile. Ma c'è un indicatore che ci rende ancora più soddisfatti: nel 2023 **su ogni euro speso abbiamo destinato 90,60 centesimi all'aiuto diretto ai bambini**.

L'orgoglio più grande è avere persone come voi al nostro fianco e per questo, nel lasciarvi alla lettura di questo notiziario, desideriamo ringraziarvi di cuore!



**Paolo Ferrara**  
Direttore Generale

Visita il sito cliccando qui:



Commenta sulla nostra pagina

Segui Terre des Hommes su

Segui Terre des Hommes su

Segui Terre des Hommes su

### Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia E.T.S

Editore: Terre des Hommes Italia  
Ente Morale (DM 18.3.99)  
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri  
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib. MI n. 1648  
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia  
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano  
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971  
[www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)  
[info@tdhitaly.org](mailto:info@tdhitaly.org)

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli di Sopra,  
6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n. 680  
del 29.10.99

Direttore responsabile:  
Donatella Vergari

Testi di:  
Anna Agus, Anna Broglio, Chiara Martini,  
Rossella Panuzzo, Silvia Pochettino

Questo numero è stato stampato in 12.500  
copie, di cui 12.000 spedite agli abbonati e ai  
sottoscrittori delle iniziative di Terre des Hommes  
Italia nel mondo.

Abbonamento annuo:  
5,16 €, gratuito per i sostenitori di Terre des Hommes

Questa rivista è stata stampata utilizzando energia  
rinnovabile al 100%.

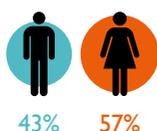
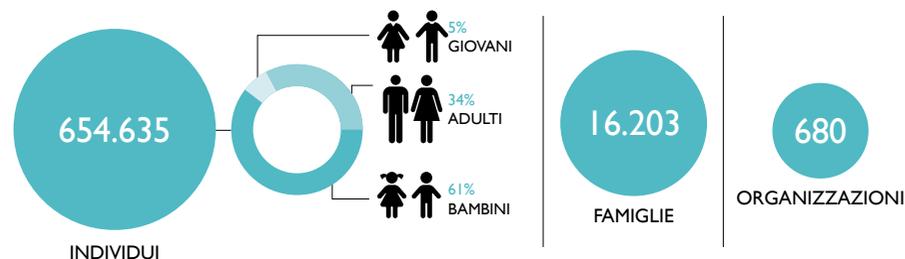
**IN POSTA >** Conto corrente postale no. 321208 intestato a  
Terre des Hommes Italia E.T.S

**IN BANCA >** IBAN IT37E0103001633000063232384

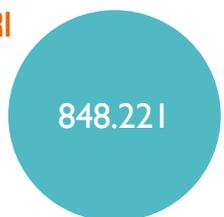


# A QUANTE PERSONE È ARRIVATO IL TUO AIUTO

## BENEFICIARI DIRETTI

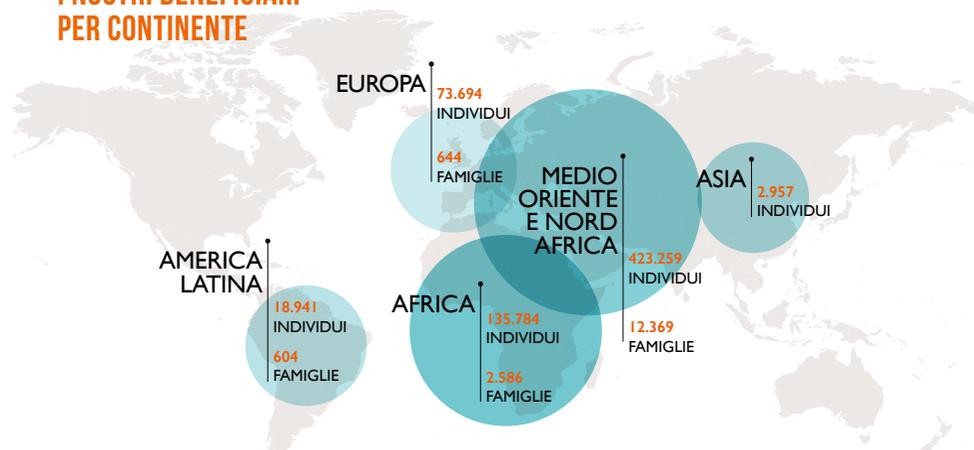


## BENEFICIARI INDIRETTI



Metodo di calcolo: prevalentemente si considera la composizione media dei nuclei familiari e/o il numero degli studenti delle scuole di intervento. Si considerano anche popolazione residente nell'area di intervento, partecipanti alle sessioni di sensibilizzazione, stima beneficiari futuri del servizio creato.

## I NOSTRI BENEFICIARI PER CONTINENTE



Sul nostro sito puoi trovare il **bilancio sociale 2023 completo** che include anche tutte le **tabelle relative le spese e la destinazione dei fondi**.

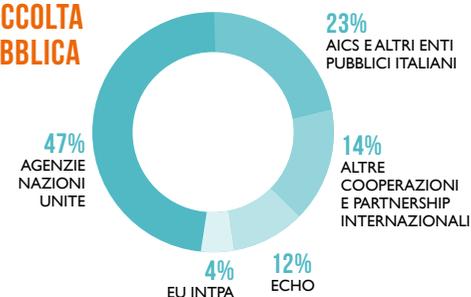
Vai alla pagina del sito <https://terredeshommes.it/archivio-bilanci/> o **inquadra il QR code** qui accanto.

Buona lettura!

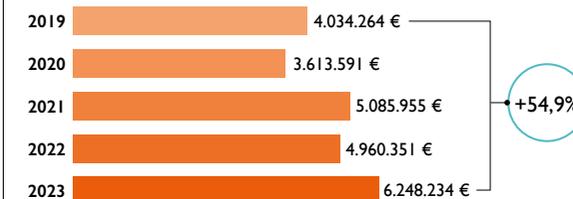


# COME ABBIAMO UTILIZZATO IL TUO CONTRIBUTO

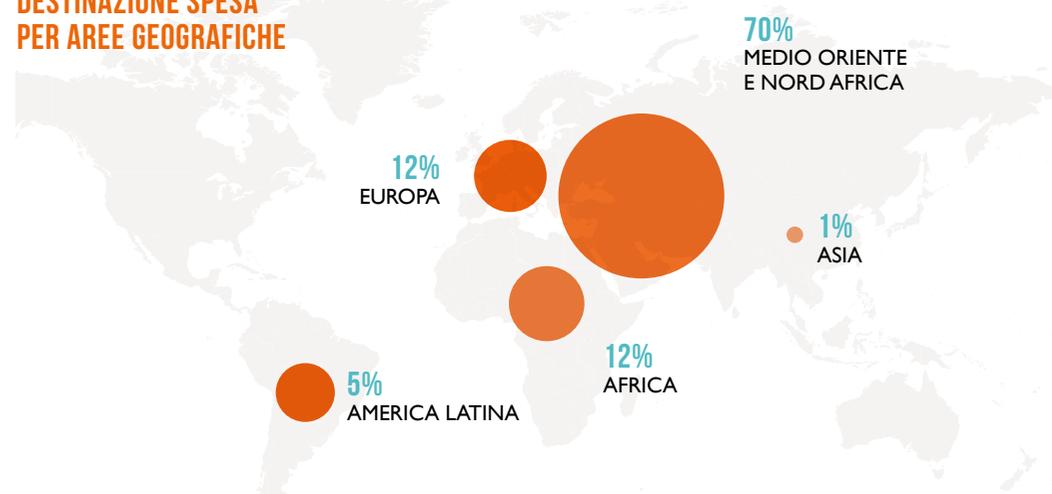
## PROVENIENZA RACCOLTA PUBBLICA



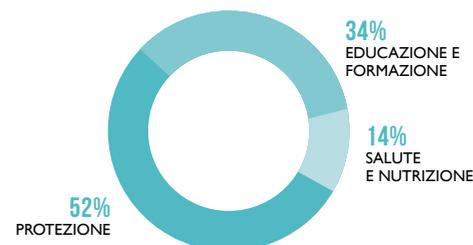
## ANDAMENTO RACCOLTA PRIVATA 2019-2023



## DESTINAZIONE SPESA PER AREE GEOGRAFICHE



## DESTINAZIONE SPESA PER ASSI D'INTERVENTO



## INDICE ALLOCAZIONE RISORSE 2023

BENCHMARK ITALIA (UN-GURU PER IL SOLE 24 ORE)  
70% ATTIVITÀ ISTITUZIONALI,  
15% PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI  
10% COSTI DI GESTIONE,  
5% ALTRO





## COMINCIARE UNA NUOVA VITA: L'INDIPENDENZA ECONOMICA

Yamilexci Azuaje è una delle 94 donne che, grazie al nostro progetto **Barrio Resiliente in Colombia**, è riuscita a diventare proprietaria di un allevamento di suini. La situazione in Venezuela, il suo paese natale, era diventata talmente difficile, socialmente ed economicamente, che con il marito e i 3 figli tre anni fa hanno deciso di emigrare in Colombia e rifarsi una vita. Adesso vive a Puerto Villamizar, un villaggio nella zona rurale di Cúcuta, nella regione del Norte de Santander, vicino alla frontiera.

Partecipare al progetto l'ha aiutata in molti modi: è stata formata sui principi dell'economia, la cura dei piccoli animali e il primo soccorso.

Con questo e altri progetti simili da qualche anno stiamo aiutando centinaia di donne venezuelane sfollate in Colombia ad avere una fonte di reddito e poter mantenere i propri figli.

Offriamo loro una formazione su leadership femminile, educazione finanziaria, contabilità di base, attività di prevenzione del rischio di disastri naturali e climatici e corsi tecnici in base alla tipologia

d'impresa che si intende avviare. Al termine della formazione teorica consegniamo un **piccolo capitale di avviamento per le attività e le attrezzature necessarie**, forniamo assistenza tecnica e supporto continuo in ogni fase per aiutarle a raggiungere la sostenibilità delle loro imprese.

Durante l'ultimo incontro con la nostra equipe, Yamilexci ha ricordato l'importanza del termine **"resilienza"**, concludendo che, pur portando quotidianamente il peso di essere immigrata, grazie al nostro lavoro per farla sentire più forte e capace, è riuscita a superare le avversità, **mandare a scuola i figli** e persino ad **aiutare i suoi parenti** che sono ancora in Venezuela.

*“Ho lottato e adesso dovrò lottare ancora di più per portare avanti la mia impresa. Ma non mi sento più sola, ho ricevuto molto supporto dagli operatori del progetto”*



## UNITE PER VINCERE LA VIOLENZA

*Jacqueline stava tornando a casa da scuola quando è successo tutto. Era una delle rare volte in cui non aveva compagnia per la strada, di solito la faceva insieme a Fortune ma stavolta la sua amica non stava bene e non era andata a scuola. Un ragazzo l'ha fermata e convinta con una scusa a seguirlo in una zona poco illuminata. Quando finalmente si è ritrovata sola è corsa all'impazzata verso casa sperando di non incontrare nessuno, non avrebbe voluto spiegare perché le lacrime le rigavano il viso.*

In Zimbabwe **una ragazza su 3 ha subito violenza fisica e una donna su 4 ha subito abusi sessuali** nel corso della sua vita, a partire dai 15 anni. Ma **la cultura del silenzio** continua a **fermare le denunce e il ricorso alla giustizia** da parte di chi sopravvive alla violenza.

La vulnerabilità alla **violenza di genere è accentuata dalla profonda crisi umanitaria in cui si trova questo Paese, a cui si aggiungono pratiche tradizionali e socioculturali che hanno un impatto negativo su bambine e ragazze. Un esempio è la lobola** ("prezzo della sposa") ovvero il pagamento in bestiame o denaro da parte del futuro sposo alla famiglia della sposa, **una pratica che favorisce i matrimoni precoci nelle famiglie povere.**

Da qualche anno in Zimbabwe **nel campo rifugiati di Tongorara** collaboriamo al programma **Girl Shine** sviluppato dall'**International Rescue Committee** per la prevenzione della violenza contro bambine e adolescenti dai 10 ai 19 anni. Come? Innanzitutto **dando a bambine, ragazze e donne le competenze e le cono-**

**scenze necessarie per identificare i differenti tipi di violenza** e sostenerle nella ricerca di servizi di supporto in caso dovesse accadere.

Grazie a questo progetto, le bambine e le ragazze imparano quali sono i loro **diritti** e acquisiscono una serie di **competenze** per il loro benessere e per avere maggiore capacità di far valere le proprie opinioni e far sentire la propria voce. **Il corso tratta argomenti quali la fiducia, le competenze sociali ed emotive, la salute e l'igiene, la sicurezza e la solidarietà. Al programma partecipano anche ragazze con disabilità, che sono ad alto rischio di violenza.**

Nel 2023:

- abbiamo formato **10 mentori** nella comunità dei rifugiati insegnando loro i principi base di **Girl Shine** ovvero diritti, sicurezza, rispetto e non discriminazione
- ogni mentore ha gestito un gruppo di **20 bambine** e ragazze organizzando un totale di **51 sessioni** in cui si è discusso di diversi temi relativi alla violenza di genere
- sono state coinvolte un totale di **200 ragazze**

# UCRAINA: UN PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE



Foto: Olena Herasym

“Non riuscivo a parlare con nessuno dei problemi che avevo con mio marito ma, quando finalmente l'ho fatto con mia mamma, mi ha portata al centro. Qui, la mia vita è cambiata completamente. E, oggi, posso raccontare di quello che ho vissuto e di quanto sia stato orribile, anzi, ne voglio parlare sempre, ovunque, perché è importante che le donne capiscano che, se un uomo ti picchia ma, allo stesso tempo, dice di amarti, non è vero. Non bisogna tollerare le violenze domestiche perché ci viene inculcato che è importante rispettare il proprio marito e rimanere con lui a qualunque costo, in quanto capofamiglia. Bisogna pensare anche a se stesse e prendere il coraggio di cambiare vita.

Al centro, ho trovato protezione e sostegno psicologico. Anche i miei genitori mi hanno aiutata molto. Adesso, ho un lavoro, ho finito gli studi di psicologia, anche se ancora non me la sento di esercitare la professione. Farò in modo che mio figlio, la cosa migliore della mia vita, cresca onesto e educato, e vorrei che creasse una sua famiglia serena dove i problemi si risolvono senza violenza”. **Uliana**

\* per proteggere le beneficiarie del centro, utilizziamo nomi di fantasia e non possiamo pubblicare loro fotografie

Da febbraio 2024, nella città di Odessa, grazie ad un finanziamento di UN Women, e in collaborazione con tre organizzazioni locali, stiamo implementando un progetto per **offrire a donne e ragazze vittime di violenza di genere un supporto psico-sociale di qualità** e un orientamento verso i servizi medico-psichiatrici e legali presenti sul territorio. Il progetto dispone, inoltre, di trenta posti in strutture di protezione e di sovvenzioni destinate all'avvio di attività professionali e all'indipendenza economica delle destinatarie.

Un numero significativo delle circa **150 donne che finora sono state aiutate** presso questo centro antiviolenza, sono profughe fuggite dalle zone occupate. Infatti, come afferma Tatiana Osadchuk, presidente di Faith Hope Love, una delle tre organizzazioni locali: “Se le violenze di genere e gli abusi sessuali sono sempre stati piuttosto diffusi, con la guerra si sono quadruplicati”.

**L'OBIETTIVO È ASSISTERE 400 DONNE, MIGLIORANDONE LA SICUREZZA, LA SALUTE MENTALE E L'AUTONOMIA.**

Inoltre, attraverso la promozione di campagne ed eventi pubblici, sensibilizziamo e informiamo l'opinione pubblica sulla violenza di genere e sui diritti delle donne per **stimolare un cambiamento virtuoso nelle mentalità e nei comportamenti**, per politiche sociali più eque e perché, nelle parole di Tatiana Osadchuk, “questa non sia una speranza, ma una visione”.



## ESSERE DONNA A GAZA

Foto: Isabella Balena

Secondo i dati della Nazioni Unite, al 31 luglio 2024, circa 1,9 milioni dei 2,1 milioni di abitanti di Gaza sono sfollati in varie zone della Striscia, **43.580 di loro erano donne incinte**. Questo numero cambia continuamente e possiamo ben immaginare perché.

La vita di tutti viene sconvolta dai continui ordini di evacuazione ma **per donne e ragazze la situazione è ancora più drammatica**: l'accesso ai servizi essenziali per loro è difficilissimo, basti pensare alle **circa 180 donne che, ogni giorno, partoriscono, spesso senza poter essere assistite da ostetriche** e senza anestesie e farmaci che ne allevino il dolore.

Pensate inoltre alla **mancanza di privacy e d'igiene**, due elementi particolarmente importanti per le ragazze e le donne sfollate. I campi e le strutture che accolgono i profughi sono sovraffollati, non è possibile sentirsi sicure. **I bagni sono in condizioni pessime e ogni volta che una donna o una ragazza ha le mestruazioni non sa come fare** a mantenere una buona igiene. Grazie al lavoro encomiabile degli operatori e delle operatrici del PMRS (*Palestinian Medical*

*Relief Society*), nostro partner a Gaza, **offriamo assistenza medica, sostegno psicologico e psicosociale, oltre a beni di prima necessità**. “Assorbenti e tamponi hanno un prezzo inaccessibile e ognuna di noi si arrangia come può. Per non parlare degli antidolorifici, che ormai sono merce rara e destinati ai malati più gravi”. Ha raccontato una donna che preferisce rimanere anonima, tale è la paura.



**A GAZA  
C'È BISOGNO DI AIUTO:**

servono medicinali, attrezzature mediche, cibo e pannolini per neonati, formule altamente proteiche per i bimbi malnutriti.

**IL TUO AIUTO  
È FONDAMENTALE!**

Puoi donare:

- Online cliccando sul QR CODE qui accanto



- Con Bonifico Bancario  
IBAN: IT37E0103001633000063232384  
Causale: Emergenza Gaza



## DIVERTIRSI CON UN "COACH"

“Di solito dopo la scuola non faccio niente e passo tutto il tempo al telefono che non fa bene agli occhi. Qui invece ci divertiamo tanto e il tempo passa in modo speciale! La cosa che mi piace di più è che non si esclude mai nessun bambino durante i giochi”. **Youssef, 9 anni**

“È bello perché facciamo molti giochi con tantissimi bambini e soprattutto i nostri genitori non devono nemmeno pagare per farci divertire dopo la scuola”. **Giorgia, 9 anni**

Youssef e Giorgia sono due bambini che abitano nel quartiere Gallaratese, **un'area periferica del Nord-Ovest di Milano, dove gli spazi attrezzati, sicuri e gratuiti per giocare e fare sport non sono molti.**

Per questo le loro famiglie quando hanno saputo della possibilità di mandare i bambini alle attività di gioco sport al nostro **Hub Spazio Indifesa**, situato in quella zona, non ci hanno pensato due volte.

Questa attività, disponibile tutti i mercoledì, è stata offerta dal nostro progetto **"Coach contro il bullismo"**, un'iniziativa d'inclusione sociale e cittadinanza attiva con **tre obiettivi chiave** che si alimentano l'un l'altro: promuovere la pratica sportiva tra i più piccoli che non praticano attività fisica, rendere lo sport un volano nel contrasto a fenomeni di bullismo e cyber-bullismo e

stimolare l'attitudine dei giovani tra i 17 e i 25 anni al volontariato.

È per questo che, a partire da marzo di quest'anno, l'appuntamento settimanale con lo sport in quartiere è entrato a far parte della routine di decine e decine di bambini e bambine, allenando così anche la loro capacità di rispettare impegni e orari. A farli giocare un gruppo di **giovani coach volontari tra i 17 e i 18 anni**, sotto la guida di una Coordinatrice sportiva.

Lo spazio verde di fronte al nostro **Hub Spazio Indifesa**, è stato il teatro delle attività sportive proposte, con l'obiettivo di integrare le nostre iniziative con il territorio in cui siamo inseriti e di dimostrare quanto sia importante avere a disposizione della cittadinanza uno spazio pubblico di qualità per lo svago, la socialità e il benessere di tutti e tutte.



Ma non sono solo i più piccoli ad aver apprezzato l'attività perché i sorrisi dei volontari - i nostri "coach" - non mentono. Tra l'affetto verso i bambini e le bambine, il rapporto che si crea tra persone con uno stesso obiettivo e gli stimoli provenienti dal contesto in cui stanno operando, i giovani coinvolti hanno assunto, giorno dopo giorno sempre di più, la chiara consapevolezza che stessero impiegando bene il loro tempo.

Anche **Daria, una coach che ha messo a disposizione il proprio tempo per donarlo ai bambini, è entusiasta di questa esperienza e confida di volerla ripetere proprio per la bellissima relazione che si è creata con i piccoli.**

“Per me è davvero sorprendente vedere come dei bambini che vivono situazioni di svantaggio socio-economico riescano ad apprezzare i piccoli gesti e i momenti come questi, in cui con poco ci si diverte”.

L'iniziativa ha avuto talmente successo che le famiglie ci hanno chiesto di continuare le attività anche durante l'estate, trasformandole in un campo estivo.

**Per 10 settimane una trentina di bambini e una decina di coach** volontari hanno condiviso allegria e divertimento (e anche sudore viste le temperature!!) in un'esperienza che è risultata una crescita reciproca che fa bene a grandi e piccoli, in un quartiere che, spesso, aspetta solo di essere coinvolto per dare il meglio di sé.

Finanziato da Regione Lombardia, il progetto **Coach contro il bullismo** ha messo a disposizione anche degli **sportelli di ascolto per studenti** in due scuole del quartiere Gallaratese, alcune formazioni gratuite sulla tutela dei minori nello sport per le associazioni sportive dilettantistiche di Milano, uno **sportello di supporto per casi di bullismo e abusi**, e la realizzazione di eventi per la promozione dello Sport.

## MAGGIO: UN INCONTRO EMOZIONANTE

Lo **Spazio Indifesa** di Milano ha accolto il **primo incontro con alcuni sostenitori** della città e dintorni. È stato un bel momento in cui abbiamo **raccontato le attività** che si svolgono presso lo spazio a beneficio delle persone vulnerabili sul territorio milanese, **ci siamo collegati** con colleghi e colleghe, bambini e bambine in **Ecuador, Mozambico e Ucraina** e abbiamo ascoltato il racconto di **viaggio di Riccardo**, un sostenitore di Pavia che ha più volte visitato i nostri progetti in India. Grazie a tutti e tutte coloro che hanno partecipato e speriamo di organizzare presto nuovi incontri anche in altre città! Stay tuned...



## GIUGNO: FESTA DI PENSIONAMENTO PER I BAMBINI DI GAZA

Ci siamo molto commosse quando Tiziana, una nostra sostenitrice di Milano, ci ha contattate per dirci che voleva **dedicare il suo pensionamento** ai bambini e alle bambine di Gaza e ci ha invitate alla sua festa di pensionamento presso il Politecnico. La sua decennale vicinanza al popolo palestinese l'ha portata a prendere una decisione: coinvolgere anche i colleghi, le colleghe, gli amici e le amiche del Politecnico che hanno accettato volentieri di trasformare l'acquisto di "un prezioso ricordo per Tiziana" in una **donazione per i bambini di Gaza**, così da permetterci di rafforzare i nostri progetti di assistenza medica e rifornimento di medicinali, cibo terapeutico, latte artificiale e pannolini.

## LUGLIO: DAL 1993 INSIEME A NOI

A luglio abbiamo incontrato una delle **nostre prime donatrici**. Donatella, per gli amici e le amiche Tella, ci affianca dal 1993 e dopo pochi anni ha **deciso di attivarsi** in prima persona organizzando feste, banchetti, incontri nelle scuole e molte altre iniziative, a Pavia e dintorni, a sostegno dei bambini e delle bambine più vulnerabili. Più di recente ha scoperto una nuova passione: **organizzare e recitare in spettacoli teatrali** e anche questa passione la mette a disposizione di Terre des Hommes. Questi spettacoli, infatti, sono ora un altro modo per **raccogliere fondi a sostegno** dei bambini vittime di conflitti o per le bambine indifese nel mondo. Il gruppo, oltre a Tella, oggi è composto da altre simpaticissime donne, da poco in pensione, che si sono rivelate anche attrici magnifiche.



## UN GRAZIE SPECIALE A....

*...Roberto e Daniela che ci hanno permesso di costruire un pozzo a pompa solare per i bambini e le bambine della scuola elementare di Mpinga in Zimbabwe garantendo acqua e cibo grazie al sistema di irrigazione dell'orto scolastico che produce diversi tipi di ortaggi utili per la mensa.*

*...Ornella che, dopo averci contattato per sapere come renderci beneficiari di un'assicurazione sulla vita, ha deciso di farci avere subito la sua donazione purché fosse destinata a **progetti per donne e bambine**. Con il suo aiuto, abbiamo potuto iniziare un nuovo progetto e sostenere il primo anno di attività di un **centro anti-violenza in Mauritania**.*

**VUOI RACCONTARCI LA TUA STORIA**  
e farci sapere cosa ti ha spinto a sostenere Terre des Hommes?

**VUOI AIUTARCI A TROVARE NUOVI SOSTENITORI**  
per uno dei tanti bambini in lista d'attesa per un'adozione a distanza?

**VUOI RICORDARE UNA PERSONA CARA, CELEBRARE UN MOMENTO  
IMPORTANTE** della tua vita o **ORGANIZZARE UN EVENTO?**

Ecco i nostri contatti per richiedere maggiori informazioni e decidere insieme il materiale necessario:

» e-mail: [sostenitori@tdhitaly.org](mailto:sostenitori@tdhitaly.org)

» telefono: 800.130.130 oppure 0228970418

» WhatsApp: 375.6573747

» Indirizzo: Via Matteo Maria Boiardo 6, 20127 Milano



# “BACK TO SCHOOL”: COME SI VA A SCUOLA NEL MONDO?

Come tutti gli anni, ci siamo impegnati per ridurre le **disparità e garantire che i più vulnerabili, inclusi i bambini diversamente abili, possano accedere a tutti i livelli di istruzione.** Quest'anno abbiamo deciso di andare a curiosare su come i bam-

bini e i ragazzi dei Paesi in cui lavoriamo raggiungono la loro scuola. Qui potrai leggere due dei racconti di chi, nonostante la fatica, la sveglia presto o la mancanza di mezzi che li costringe a lunghi tragitti, **non vuole perdere nemmeno un giorno di scuola.**



## LA SCUOLA OLTRE IL FIUME

Jaslene, Eddy e Anthony vivono in un piccolo villaggio circondato da alberi a Rioverde, in una regione costiera dell'**Ecuador**. Per andare a scuola devono **attraversare un fiume e poi camminare su per la montagna.** Nonostante sia un percorso difficile e lungo 4 km, i tre bambini non vogliono perdere un giorno di scuola. Quando arriva l'inverno, però, **il fiume straripa e attraversarlo in canoa** diventa molto pericoloso.

Così gli adulti del villaggio costruiscono una **zattera**, più pratica e stabile e mandano un bambino, per consegnare alla maestra, a nome

di tutti gli altri, i compiti fatti dai compagni e recuperare quelli assegnati per il giorno dopo. In questo modo Jaslene, Eddy e Anthony continuano a studiare e **non appena il livello del fiume torna navigabile preparano gli zainetti e tornano contenti a scuola**, dove finalmente possono rivedere gli amici e la maestra, entusiasti all'idea di essere di nuovo tutti insieme.

## UN PERCORSO TRA FANGO E PALUDE

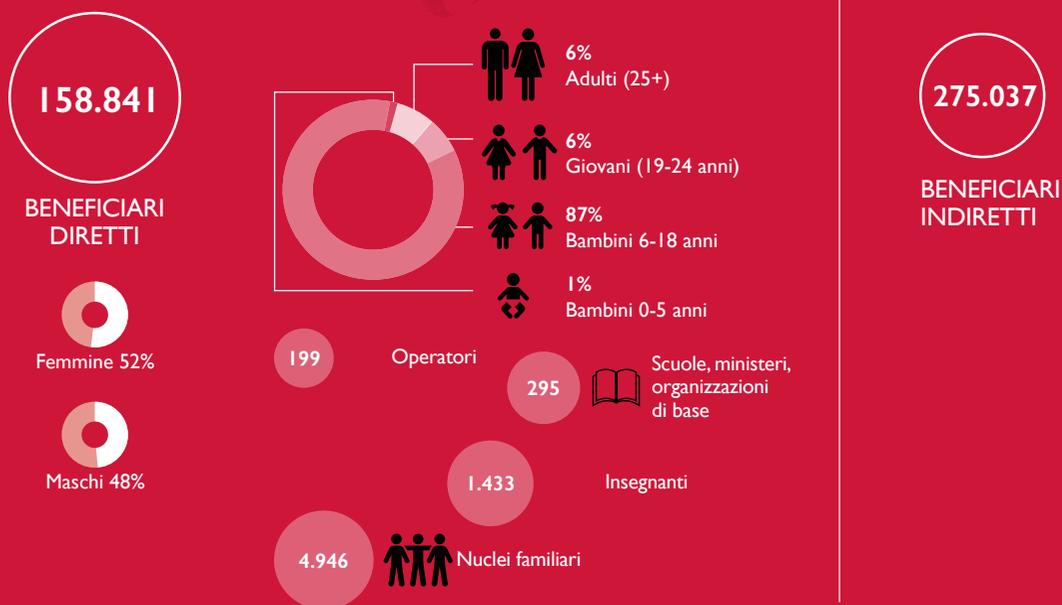
Per raggiungere la scuola di Chilmari, nel distretto di Kuri-gram, nord del **Bangladesh**, le bambine di Sarkar Para si alzano presto e si incontrano all'inizio del villaggio. Insieme **camminano per un paio di chilometri**, attraversando campi e coltivazioni. Nella stagione dei monsoni il loro **percorso diventa molto più difficile perché le strade diventano fangose** e devono attraversare zone inondate con ampi ristagni d'acqua, così il loro cammino si fa molto più lungo e tortuoso. Impiegano molto più tempo e arrivano a scuola esauste, ma felici di poter partecipare alle lezioni con le loro amiche.



Per leggere  
le altre storie  
clicca qui:



Il grafico qui sotto mostra il numero di persone che, nel 2023, hanno beneficiato dei nostri progetti dedicati all'educazione. Oltre 433.000 persone in 19 Paesi!



### ALCUNI NUMERI:

**17.347** bambini, bambine e adolescenti sono stati inseriti in programmi di educazione non formale

**3.577** genitori e tutori hanno partecipato a programmi di supporto alla genitorialità e supporto psicosociale e sono stati sensibilizzati sull'importanza della scuola per le ragazze

**20.259** studenti, studentesse, genitori, insegnanti, personale scolastico sono stati aiutati con programmi di sostegno psicosociale e di salute mentale

**46** scuole sono state rinnovate, messe in sicurezza e attrezzate

Il **58%** di coloro che hanno partecipato a percorsi di educazione non formale sono rientrati nel sistema scolastico formale

Il **70%** degli studenti e delle studentesse che hanno ricevuto supporto educativo e materiale adeguato, hanno migliorato i propri risultati scolastici.



**Vuoi saperne di più  
sui risultati del 2023?**

Clicca il QR code per scaricare  
il nostro ultimo Bilancio Sociale

“Quando un bambino nei primi anni di vita non è aiutato a regolarsi nelle emozioni perché i genitori non sanno come fare, quando assiste a violenze in casa, oppure quando è ignorato da coloro che dovrebbero prendersi cura di lui, si provocano dei danni strutturali nel suo percorso di sviluppo, anche a livello cerebrale”.

Tiziana Agabiti, psicoterapeuta

## RIPRENDERSI LA VITA DOPO UN'INFANZIA DIFFICILE

L'infanzia e l'adolescenza sono **fasi dello sviluppo particolarmente delicate**, dove il bambino, e poi il ragazzo, dipende grandemente dalle attenzioni dei genitori e, quando esse mancano, può sviluppare disturbi anche gravi.

Eppure, il recupero di ragazzi con storie drammatiche alle spalle non è impossibile. Ne è testimonianza la storia di **Luca che ha vissuto fino a 16 anni con il padre alcolista** in un paesino umbro da cui non era mai uscito.

Prima di entrare in **una comunità d'accoglienza per minori maltrattati** Luca non frequentava la scuola, stava in giro fino a notte tarda, fumava due pacchetti di sigarette al giorno, non era in grado di esprimersi in italiano. Quando **viene portato in comunità** manifesta grande rabbia e paura perché il padre viene lasciato solo, ma anche perché si trova a vivere esperienze totalmente nuove per lui.

Luca fa alcuni tentativi di fuga dalla comunità, è difficile da gestire ma **gli operatori e la psicologa del progetto si prendono cura di lui giorno**

**dopo giorno**, con estrema pazienza e senza giudicare, insieme ai servizi sociali, e facendo un grande lavoro di sostegno anche alla famiglia di origine, padre, madre (separata ma sempre presente) e sorella. Nel tempo Luca riduce le sigarette, **incrementa le sue capacità linguistiche e cognitive**, scopre la passione per la cucina, affiancando la cuoca in comunità. Inizia a frequentare un **corso professionale**, fa un tirocinio e lo finisce con successo. Scopre che ha diritto di vivere una vita sua. Oggi ha raggiunto la maggiore età, **studia da chef** e vive con la madre.

**“Dare sempre fiducia e investire nelle possibilità del minore. Occuparsi anche dei genitori. Non avere paura di fare delle scelte drastiche se queste sono a tutela del minore.”**

Queste sono le linee indicate dalla dottoressa Agabiti e praticate dal progetto **Promozione Intervento Multivello di Protezione dell'Infanzia** che Terre des Hommes porta avanti in **5 regioni** italiane per proteggere e aiutare i bambini maltrattati e che in due anni **ha preso in carica oltre 100 minori**.

## PARTECIPAZIONE SIGNIFICA LIBERTÀ



Quando si parla di **gender gap** si pensa subito alle differenze salariali tra uomini e donne per lo stesso ruolo o alla disparità del carico di lavoro di cura e quello casalingo. Se da un lato sono senza dubbio aree fondamentali sulle quali lavorare e battersi per un cambiamento, è importante ricordare anche che secondo l'ultimo *Gender Gap Report*, a livello mondiale **le maggiori disuguaglianze si registrano ancora nella rappresentanza politica**, dove le donne sono ancora una minoranza.

La parità di genere in questo campo è stata raggiunta solo nel 22,5% dei Paesi, lasciando letteralmente senza voce una moltitudine di donne e ragazze che vogliono avere la possibilità di influenzare i processi decisionali, soprattutto quando si tratta di questioni che le toccano da vicino.

**Il Consorzio She Leads**, di cui facciamo parte insieme ad altre organizzazioni di vario tipo e a gruppi guidati da ragazze e giovani donne, ha come obiettivo aumentare l'**influenza femminile sui processi decisionali e sulla eliminazione di pratiche negative** come, per esempio, le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni precoci forzati e la violenza domestica, a livello locale, nazionale ed internazionale.

Con questo programma, Terre des Hommes è attiva in **Libano, dove non esiste ancora un diritto di famiglia unificato** per regolare questioni come il matrimonio, l'eredità e la custodia dei figli, ma ci sono **15 differenti leggi e tribunali basati sulla religione**. Il risultato è che le persone sono trattate in modo diverso a seconda della loro religione e genere.

Qui nel 2023 abbiamo collaborato con Kafa, un'associazione locale molto attiva in questo campo, per dare a un gruppo di 30 ragazze le competenze necessarie per essere più **presenti ed efficaci nella vita sociale, politica ed economica, ma anche per accrescere la sicurezza in sé stesse e far sentire la propria voce**.

Tra di loro c'è **Lara**, 19 anni, studentessa e attiva sostenitrice dei diritti delle donne che ci dice:

“Solo raggiungendo il benessere mentale ogni persona può superare gli ostacoli e realizzare il proprio potenziale. Voglio dire a tutte le ragazze: **“Non lasciate che nessuno vi fermi. Credete nelle vostre capacità e nei vostri sogni. Amate voi stesse e date priorità alla vostra salute mentale perché potete essere leader e creative, avete tutta la forza che serve!”**”.

Secondo Lara è proprio la bassa autostima e la scarsa capacità di far valere le proprie rivendicazioni che spesso ostacolano la possibilità di incidere nelle decisioni che riguardano le donne.

Per le ragazze abbiamo organizzato **corsi di formazione in comunicazione e giornalismo digitale**, realizzato insieme uno spot per promuovere una **proposta di legge per un diritto di famiglia unificato e un flash mob** per sensibilizzare contro i **matrimoni precoci**. Sono solo alcuni esempi delle attività svolte che hanno coinvolto in totale 242 ragazze e 152 loro coetanei maschi.

# UNA GRANDE SPINTA PER JOÃOZINHO

**Joãozinho** allunga le braccia, fa presa sul pavimento e si spinge avanti. È così che si muove sin da piccolo, a **camminare non ce l'ha mai fatta**.

Dodici anni fa, quando aveva appena 5 mesi, è stato lasciato dalla madre sulla porta di casa della nonna prima che sparisse.

Qualche mese dopo sono risultati evidenti i problemi del bimbo, che **non riusciva neanche a stare seduto**.

Nonostante avessero grandi difficoltà economiche i nonni hanno portato il nipotino in ospedale e, dopo la diagnosi di disabilità motoria, gli hanno fatto fare alcune sessioni di **fisioterapia** che perlomeno l'hanno aiutato a **conquistare la posizione seduta e gestire altri semplici movimenti**.

Tuttavia nel posto in cui vive Joãozinho **un bambino con le sue difficoltà non passa inosservato**, anzi può diventare **vittima di discriminazioni e violenze**.

Così i nonni hanno pensato fosse meglio non iscriverlo a scuola e lo hanno relegato in casa, dove il suo unico compagno di giochi per tutti questi anni è stato un giovanissimo zio.

## ARRIVANO I COMITATI COMUNITARI

Forse la sua vita sarebbe continuata così, tra la casa e il piccolo cortile, se una persona del quartiere non avesse deciso un giorno di diventare volontaria di uno dei Comitati Comunitari di Protezione all'Infanzia del nostro progetto Educ-IN, **“Educazione inclusiva e di qualità per la**



**prima infanzia in Mozambico”**.

Questo intervento finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) vuole contribuire al **miglioramento dei servizi educativi** per la prima infanzia, l'educazione prescolare e primaria, affinché siano di qualità, equi e inclusivi, con un'**attenzione specifica sui bambini con disabilità**.

Tra le tante attività all'interno delle scuole e nelle comunità di cui fanno parte c'è appunto l'organizzazione e il supporto ai Comitati Comunitari di Protezione all'Infanzia, composti da **gruppi di volontari che svolgono una funzione fondamentale per garantire la protezione dei bambini all'interno delle proprie comunità**.

All'inizio del progetto sono stati organizzati incontri per la formazione dei gruppi facendo partecipare tutti i membri delle comunità e cercando di coinvolgere i più influenti, i cosiddetti leader comunitari o religiosi.

In pochi mesi siamo **riusciti a creare 30 Comitati**, ognuno dei quali costituito da 15-20 volontari. Dopo una **formazione su come identificare** i bisogni dei bambini e sapere come risolverli, ogni Comitato ha definito il suo programma di lavoro per rispondere alle esigenze della propria comunità.



## L'IMPORTANZA DI UN SUPPORTO PERSONALIZZATO

Il gruppo della comunità di **Joãozinho** si è mosso subito per valutare **quali fossero i bambini più vulnerabili del quartiere e, grazie all'indicazione di alcuni vicini, hanno saputo di lui** e hanno deciso di far visita alla nonna.

Dopo aver ascoltato la storia del bambino, le hanno spiegato che poteva essere ammesso alla scuola e ricevere supporto dal progetto **senza il rischio di essere bullizzato o escluso dalla classe**.

Con l'aiuto del Comitato, Joãozinho è stato iscritto alla scuola elementare, che si trova a soli 300 metri da casa sua, e ha ricevuto del materiale scolastico.

Ad oggi è ancora la nonna a portarlo in braccio, ma stiamo **provvedendo a procurargli una sedia a rotelle**. Gli insegnanti della scuola sono stati di grande aiuto e stanno mantenendo una comunicazione regolare con la famiglia sui progressi del bambino.

Oggi **Joãozinho è felice** di questa nuova esperienza: **“Mi piace molto la mia scuola - dice - perché**

*posso giocare con gli altri bambini. Posso ascoltare le lezioni ma ancora non posso scrivere, spero d'imparare presto!”*

La sua storia è una testimonianza dell'impegno dei Comitati per l'inclusione e dimostra come, **con il giusto sostegno, tutti i bambini possono avere accesso all'istruzione e a un futuro promettente**.



### UN PROGETTO PREZIOSO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il progetto Educ-IN è realizzato con fondi AICS da Terre des Hommes in collaborazione con la Organizzazione Non Governativa AIFO, l'Università di Macerata, l'Istituto di educazione mozambicano Mwana, l'organizzazione mozambicana di persone con disabilità ADEMO (Associação Deficientes de Moçambique) e una rete di 43 organizzazioni che promuovono azioni concrete per lo Sviluppo della Prima Infanzia in Mozambico (RDPI, Rede de Desenvolvimento da Primeira Infancia). L'intervento si svolge nella città di Maputo e in 3 Regioni localizzate rispettivamente al Sud, centro e Nord del Paese.



## IL VIAGGIO DEL MUSA NELLE SCUOLE

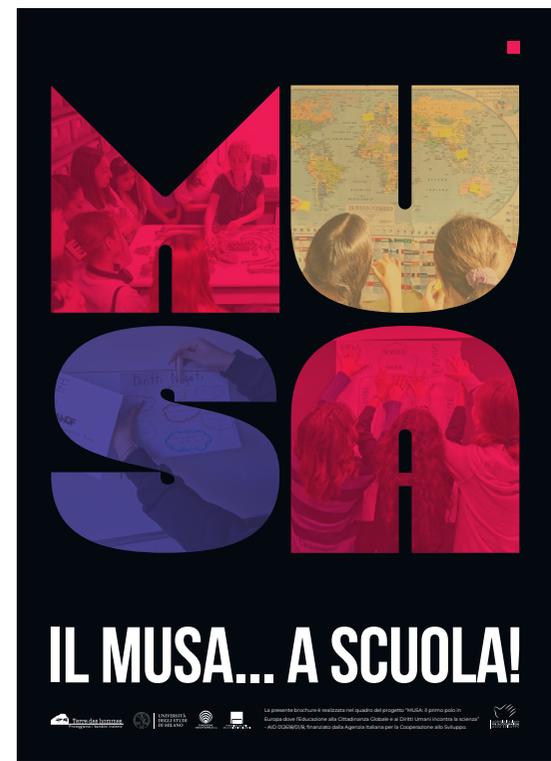
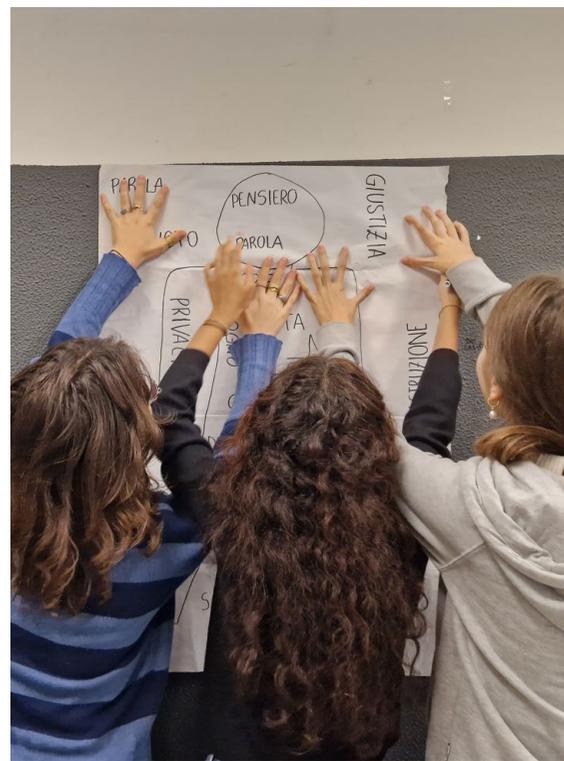
Un nuovo anno scolastico **comincia e il progetto MUSA nelle scuole non si ferma. Già sono 15 le scuole superiori** di I e II grado della provincia di Milano che hanno seguito questo innovativo **percorso multidisciplinare di Educazione alla Cittadinanza Globale** che affronta alcuni dei temi più urgenti e cruciali della nostra società.

Tra questi, l'importanza di **assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti**, come richiede l'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030.

“Finché la scuola non terrà in considerazione anche la salute mentale degli studenti, cercando di capirli e non solo di valutarli, non si potrà parlare di scuola equa ed inclusiva”, ha affermato una ragazza di terza media della scuola Cassinis.

Questa riflessione - e le molte altre che sono scaturite dagli incontri con gli alunni - ci dimostra che è stato centrato l'obiettivo principale del progetto: **stimolare lo spirito critico di studenti e studentesse per aiutarli a diventare cittadini e cittadine globali consapevoli in un mondo sempre più complesso.**

Nel corso di una presentazione **sui diritti umani nel mondo**, dopo aver ascoltato i dati globali della **violenza contro le donne** una ragazza di 3° superiore ha alzato la mano e ha detto: “È tri-



ste dire che questi dati non ci colpiscono nemmeno più... li conosciamo, ce lo aspettiamo, eppure non facciamo niente per cambiare la situazione”. Di qui l'importanza della scienza per la tutela dei diritti umani, tra cui l'antropologia forense che attraverso lo studio dei segni trovati sul corpo umano può **rivelare il maltrattamento di un bam-**

**mino o ricostruire l'identità e la storia di un cadavere senza nome.** Nell'ultima parte del percorso gli alunni sono coinvolti in un **gioco di investigazione “crime”** per comprendere le caratteristiche del metodo scientifico, preparandosi poi alla visita immersiva del Museo MUSA di Milano che proprio questi temi approfondisce.

“Questo progetto affronta aspetti disciplinari che si sfiorano solo marginalmente nelle scuole, offrendo la saldatura tra il tema urgente dei diritti umani, del metodo storico e delle scienze forensi. Ho parlato con i ragazzi e la mia sensazione è che abbiate seminato più di quello che si vede oggi. Vi sono grato per quello che avete fatto e per quello che farete, è un lavoro necessario e utile.” docente della scuola Pezzani di Milano

“Volevo ringraziarvi per il progetto, soprattutto per la visita al MUSA che è stata bellissima! Adesso ho capito cosa voglio studiare all'università: voglio diventare un medico legale!”  
**Federica**, terza superiore, liceo Agnesi di Merate

Per tutto l'anno scolastico 2024-2025 è possibile richiedere una visita guidata per le scuole al MUSA, vedi: [musa.unimi.it](http://musa.unimi.it)

# A NATALE SCEGLI DI STARE AL FIANCO DI CHI È SENZA DIFESA



**PROPONI IL TUO REGALO**

A Natale **sorprendi clienti, dipendenti e fornitori con qualcosa in più di un semplice dono.** Con i regali solidali di Terre des Hommes sostieni **indifesa** e contribuirai ad aiutare migliaia di bambini, donne e famiglie vulnerabili in Italia e nel mondo.

**È semplicissimo, basta scegliere il regalo solidale e il progetto da sostenere:**

- » Per fare gli auguri si può scegliere tra i classici biglietti o le più moderne e-cards o decidere di inviare una lettera di auguri che può essere arricchita dal formato pergamena ed impreziosita da un elegante gift pack.
- » Per chi non vuole rinunciare al regalo aziendale, può scegliere tra gli immancabili calendari da tavolo, dei pratici taccuini, dei gustosi panettoni Vergani o delle assortite ceste equosolidali.

Se tutte queste proposte non soddisfanno la tua fantasia, proponici la tua idea e **troveremo insieme il Regalo più adatto alle tue esigenze.**

Tutte le proposte sono completamente personalizzabili a partire dal logo aziendale e un messaggio speciale.

Sul sito [www.nataleaziende.terredeshommes.it](http://www.nataleaziende.terredeshommes.it) è possibile trovare tutte le proposte per rendere il tuo Natale 2024 ancora più speciale. Oggi più che mai la tua scelta potrà fare una differenza importante e concreta e l'intera somma devoluta dalla tua azienda sarà **completamente deducibile a fini fiscali.**

**IL NATALE HA PIÙ VALORE SE DIAMO  
UN AIUTO CONCRETO A CHI HA PIÙ BISOGNO,  
e comunicare il proprio impegno sociale  
moltiplica questo valore.**

**Non esitare a contattarci! Chiama il numero 02 28970418  
oppure scrivi all'indirizzo e-mail [aziende@tdhitaly.org](mailto:aziende@tdhitaly.org)**

Insieme definiremo la miglior proposta per il vostro **NATALE SOLIDALE!**



**BIGLIETTI DI AUGURI E ECARDS**



**PANETTONE**



**CALENDARIO**



**CESTA NATALIZIA**



Foto © Bechir Malum

**CONTRO VIOLENZA E ABUSI,**

**DALLA PARTE DELLE BAMBINE**

Genitori che decidono di favorire l'educazione di un figlio invece che l'istruzione di una figlia, altri che organizzano un matrimonio forzato o precoce, bambine che si trovano ad affrontare una gravidanza, anche a 10-11 anni, altre che mai nasceranno perché in alcuni Paesi se aspetti una femmina è meglio non partorirla. Stereotipi, violenze, lavoro minorile, accesso alla scuola sempre più in pericolo. Il peggioramento della condizione femminile è una vera e propria emergenza e sono tantissime le bambine e le ragazze nel mondo che hanno bisogno del tuo sostegno. **Aiutaci: fai oggi stesso una donazione. Stai dalla parte delle bambine.**



**Numero Verde**  
**800.130.130**  
**indifesa.org**



**Terre des hommes**  
Proteggiamo i bambini insieme